



I'intesa che non c'e'

Se andiamo ad analizzare il significato della parola *intesa* scopriamo che vuol dire: armonia, comprensione reciproca e affiatamento.

Che beffa!!! Le ogive cerebrali che I hanno scelta di peggio non potevano fare, in quanto non ritroviamo il benché minimo riscontro del suddetto significato in nessuna situazione e in nessun luogo del nostro lavoro.

Veniamo alla struttura organizzativa e logistica dell'azienda.

TRE entità precise: "Comit – Cariplo – Bav", ovvero " cinesi, arabi, tedeschi ".

Praticamente il marasma totale. Ma, potenza sempre delle ogive, e forse di qualche soldino, le mettiamo insieme: muovi questo, sposta quell'altro, trasporta, trasforma, entrate e uscite di azioni che non si sa bene da e in quali tasche transitano, e la babilonia è fatta.

Ieri: commessi, impiegati, capouffici, quadri, funzionari, direttori, precisi punti di riferimento ognuno con un suo ruolo e soprattutto con uno stipendio preciso.

Oggi: responsabili per tutte le stagioni, addetti, specialisti, tecnici, rollatori, assistenti, controllori, molti di loro con inquadramenti fantasma, senza alcun contratto di riferimento, si gioca sul fatto che i vecchi accordi non sono più validi, il nuovo c'è ma non tutela tutti i dipendenti, e *la vacanza contrattuale impera, così i furbacchioni razzolano che è un piacere.*

Uno dei capolavori delle ogive è il "**responsabile delle risorse umane**". Che definizione enorme. Di umano non c'è niente. Il personaggio in questione è il responsabile di centinaia di persone che non conosce, non ha mai visto, non ci ha mai parlato e che sposta in lungo e in largo come i pedoncini di una scacchiera gigante.

C'è un'**intesa**, ma soprattutto un feeling fra questi responsabili e i colleghi, che è davvero commovente.

Le comunicazioni e i contatti come avvengono? Siamo nel ventunesimo secolo! Non vorrai metterti a parlare per mezzo della voce! Posta elettronica ed e-mail ci vengono in soccorso e cadono a

pioggia come le cavallette nella savana! Ormai non ci parliamo più, abbiamo perso l'uso della favella. Evviva, è un bel risultato!!

E con i controlli come la mettiamo?

Questa è un'altra perla delle ogive manageriali che, fra i vari responsabili, hanno inserito chi ogni giorno scrive via e-mail cosa vendere, come, quando, dove e a chi, cosa non vendere, perchè è stato eseguito, perchè non è stato eseguito. E via con gli incontri, le riunioni, i summit, i sit-in, le convention settimanali, quelle giornaliere, per poi relazionare al responsabile superiore di turno, a sua volta vessato dal suo superiore e via in un vortice diabolico che coinvolge controllori e controllati, dove imperano i vari appelli triti e ritriti al gioco di squadra, allo spirito di gruppo, alla collaborazione incondizionata. Il tutto suddiviso fra centri imprese, private, corporate, innestati in aree, macro aree, iper aree e chi più ne ha più ne metta!

Un grande imprenditore italiano degli anni passati disse che la grandezza di un'azienda si misura con la soddisfazione umana e professionale dei suoi dipendenti, in quanto saranno gli stessi ad esportare segnali positivi della propria società.

E le nostre lungimiranti ogive che ne pensano? Totalmente sordi e incapaci di operare in tal senso.

Il sindacato per sua natura tiene costantemente i contatti con tutti i dipendenti dell'azienda informandosi, da Bolzano a Siracusa, sui rapporti che vivono in filiale.

E il termometro dei lavoratori a che punto è? Ha superato largamente i quaranta e si rischia la fusione, se non sopraggiunge prima il coma epatico in quanto gli stessi hanno il fegato spappolato.

E questa nuova schiera di ragazzotti bocconiani, che non hanno mai visto una distinta di versamento o una pratica di portafoglio, che operano con il computer strategie di mercato come se si trattasse di videogames, cosa devono insegnare a chi sta masticando banca da trent'anni? Il niente più assoluto!

Cari colleghi ricordiamoci sempre che, oltre ad essere nati bipedi, il buon Dio ci ha fornito di un cervello autonomamente pensante e se ci ostiniamo a brucare, finiremo per essere tosati fino alla pensione dai pastori che si avvicendano alla guida dell'azienda, saltellando come cangurini con il marsupietto sempre bello gonfio.

Ritornando al significato originario, tutto questo ci fa pensare proprio che l'intesa non c'è.

Bresso, 30 agosto 2004